

Azienda di Servizi alla Persona
ISTITUTI MILANESI MARTINITT E STELLINE
E PIO ALBERGO TRIVULZIO
 Via Marostica 8 – 20146 Milano

**IMMEDIATAMENTE
 ESECUTIVA**

Seduta del giorno 15/10/2013

Tenutasi presso la Sala delle adunanze Consiliari

Consiglio di Amministrazione:			Presenti	Assenti
Dott.ssa	Laura Iris Ferro	Presidente	X	
Sig.	Bruno Perboni	Vice Presidente	X	
Dott.	Luigi Davide Clerici	Consigliere	X	
Dott.ssa	Francesca Crippa	Consigliere	X	
Dott.	Prof. Marcello Crivellini	Consigliere	X	
Dott.	Prof. Francesco Longo	Consigliere	X	
On.le	Tiziana Maiolo	Consigliere	X	

IL DIRETTORE GENERALE
 (Dott. Giovanni Maria Soro)

Funge da verbalizzante _____

DELIBERAZIONE CONSILIARE

PROT.	Direzione o Area proponente o competente per materia:	Responsabile dell'Area Proponente/Responsabile del Procedimento	Parere di regolarità contabile del	Parere di regolarità tecnica del Responsabile della Direzione o Area proponente o competente per materia
488/59	AREA RISORSE UMANE	Dr.ssa Rossana Coladonato	Rag. Battista Laselva	Dr.ssa Rossana Coladonato

OGGETTO: autorizzazione a stare in giudizio nella controversia iscritta al n. RG. 27776/2013 avanti la Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale della Regione Lombardia Milano a seguito del ricorso promosso dall'ex dipendente sig.ra C. A. avente ad oggetto: riliquidazione del trattamento pensionistico per benefici previsti dall'art. 43 del DPR 384/90.

Il Consiglio di Amministrazione,

rilevato che in data 18.06.2013 veniva notificato all'A.S.P. I.M.M. e S. e P.A.T. ricorso ex art. 414 c.p.c. promosso dalla sig.ra C. A. presso la Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale della regione Lombardia Milano e che detto ricorso era rivolto a "In via principale, nel merito: accertare il diritto della ricorrente alla riliquidazione del trattamento pensionistico, di cui alla posizione previdenziale n° 7480378 ed al decreto n. 369539 del 05.03.1991 del Ministero del Tesoro, incrementato degli aumenti contrattuali previsti e spettanti, in forza del D.P.R. 384/90, art. 43, 2° comma, e conseguente condanna dei convenuti al pagamento di ogni debenza".

- considerata la necessità di tutelare la posizione dell'Azienda, per il buon diritto, dimostrando l'infondatezza delle pretese degli avvocati Carmine Pascucci e Antonio Pascucci per conto dell'assistita sig.ra A. C., per cui si ritiene opportuno conferire incarico professionale ad assistere l'Amministrazione all'avv. Massimo Meraviglia, Responsabile della Direzione Affari Generali e Legali munendolo di procura alle liti al fine di costituirsi in giudizio presso la Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale della Regione Lombardia Milano;

- atteso che la presenza di una difformità di giurisprudenza tra la Corte di Cassazione e la Corte dei Conti di diversi effetti sulle posizioni individuali rispetto al tempo della domanda fa sorgere dubbi sulla legittimità costituzionale della posizione della giurisprudenza;

- letto l'art. 13 dello Statuto che prevede che il Presidente, legale rappresentante debba essere autorizzato dal Consiglio di Amministrazione a stare in giudizio;

- visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa e di legittimità dell'atto del Dirigente responsabile della Unità Operativa competente in materia espresso ai sensi dell'art. 22 comma 1 del Regolamento Regionale n. 11 del 4 giugno 2003 e dell'art. 30 comma 1 lett. a) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Azienda;

- acquisito il parere del Direttore Generale in ordine alla legittimità dell'atto espresso ai sensi dell'art. 30 comma 1 lett. c) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Azienda;

previa votazione resa ai sensi di legge da cui risultano n. 7 voti favorevoli su n. 7 votanti;

DELIBERA

per quanto indicato in premessa,

- 1) di prendere atto del contenuto del ricorso meglio illustrato in premessa;
- 2) di autorizzare il Presidente a stare in giudizio avverso il ricorso contestualmente conferendo mandato giudiziale per tutte le attività di cui sopra all'avv. Massimo Meraviglia, legale interno di questa Amministrazione munendolo di procura alle liti, al fine di assumere tutte le iniziative giudiziali più opportune a tutela dell'Ente sia avanti la Corte dei Conti che in ogni sede giudiziale ivi compresa la Corte Costituzionale per quanto agli aspetti di rispettiva competenza;
- 3) di dare atto, ai sensi dell'art. 22 comma 4, del regolamento Regionale n. 11 del 4.06.2003, che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo, stante la necessità di costituirsi nel presente giudizio, nei termini di legge.